

Tutti al cinema

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853093>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Tutti al cinema

La proiezione del film *Still Alice* è diventata l'occasione per realizzare una sensibilizzazione sul tema della malattia d'Alzheimer.

Quando la casa di distribuzione per la Svizzera ha contattato i Servizi di assistenza e cura a domicilio del Canton Ticino, non nego che ci sia stato un attimo di titubanza. Cosa c'entrano i SACD con un film hollywoodiano?

La sensibilizzazione su tematiche particolari quali la malattia d'Alzheimer può passare anche da canali apparentemente inusuali. Se da una parte è giusto approfondire le conoscenze professionali tramite momenti di formazione per il personale, dall'altra è ancor più giusto approfittare di ogni buona occasione per creare una coscienza pubblica.

Cosa prova un individuo affetto da Alzheimer, cosa vivono i suoi famigliari e le persone che le stanno accanto? Perché non conoscere questi aspetti grazie alla visione di un film di qualità, che ha ottenuto vari riconoscimenti a livello internazionale?

I SACD del Ticino hanno quindi aderito alla proposta, stimolando la visione di questo film. Alcuni, come il servizio del Locarnese, hanno proposto la visione gratuita al proprio personale. Un altro, nello specifico il SACD del Mendrisiotto, ha organizzato una serata evento invitando tutti gli attori della rete che collaborano con il servizio a livello territoriale. Oltre 200 persone hanno potuto così ritrovar-

si e passare un momento di formazione e informazione certamente molto piacevole. Un altro esempio di attività che va oltre le cure. L'auspicio è quello che i nostri Servizi sappiano mantenere e sviluppare queste interessanti iniziative.

di Stefano Motta
Redazione SpiteX



Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex
Sulgenauweg 38, CP 1074
3000 Berna 23
Telefono 031 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13
6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

Pubblicazione

6 x per anno

Tiratura

300 copie (inserto) in italiano

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37
3178 Bössingen
Telefono 031 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Stefan Senn, direttore (stes)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Termine redazionale

8 aprile 2014 (edizione 3/2015)

Progetto grafico e impaginazione

Pomcany's Marketing AG, Zurigo
www.pomcany.ch

Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione. I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.

La trama

Alice Howland è moglie, madre e professoressa di linguistica alla Columbia University di New York. Alice ha una bella vita e tanti ricordi, che una forma rara e precoce di Alzheimer le sta portando via. Confermata la diagnosi dopo una serie di episodi allarmanti, che l'hanno smarrita letteralmente in città, Alice confessa al marito malattia e angoscia. La difficoltà nel linguaggio e la perdita della memoria non le impediranno comunque di lottare – con il supporto della propria famiglia – per trattenere ancora un po' la donna meravigliosa che è e che ha costruito lungo tutta la vita.